



Consiglio Regionale della Campania

Consiglio Regionale della Campania

Prot. Gen. 2011.0001824/A

Del: 28/01/2011 11.01.18

Da: CR A. SEROC

Prot. 007/11/BI

ATTO CONSIGLIO REGIONALE
Interrogazione Urgente a Risposta Scritta
IX LEGISLATURA

Presentata dal Consigliere **Angelo Marino** il 27/01/11

ATTIVITA' IDENTIFICATIVA

REG. GEN. N. 409/11/2011

AL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE - STEFANO CALDORO
E ALL'ASSESSORE ALL'AMBIENTE - GIOVANNI ROMANO

PREMESSO

- Che la Regione Campania ha individuato le priorità e gli obiettivi della propria azione per la salvaguardia e valorizzazione dell'ambiente al fine di perseguire, tra le altre, le seguenti finalità: prevenzione e mitigazione dei rischi di origine ambientale (in particolare frane, alluvioni, sismi ed eruzioni); difesa e riutilizzo del suolo; gestione delle risorse idriche, in particolare per migliorare il servizio e il Ciclo Integrato delle Acque.

CONSIDERATO

- Che tra le priorità del Ciclo Integrato delle Acque vi è quella di: soddisfare la domanda dell'attuale fabbisogno d'acqua attraverso la definizione degli accordi interregionali ex art. 17 Legge 36/94, allo scopo di stabilire la quantità delle risorse idropotabili da cedere o da ricevere, dalle regioni limitrofe; indirizzare gli ATO, interlocutori della Regione, nell'approvazione definitiva dei propri Piani d'Ambito Territoriale Ottimale e nella scelta, mediante offerta concorrenziale del gestore unico, in conformità ai compiti di indirizzo e controllo che sia la richiamata Legge 36/94 che la Legge Regionale 14/97 conferiscono alla Regione, la realizzazione, la ristrutturazione ed il completamento di importanti opere di adduzione, attraverso l'attivazione delle iniziative previste dalla Legge Obiettivo, con il coinvolgimento di soggetti privati, secondo le norme della Finanza di Progetto.

RILEVATO

- Che le competenze amministrative in materia di Ciclo Integrato delle Acque sono incardinate, quale settore, nell'Area 05 Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile; che comprendono le seguenti competenze:

- contributi per il finanziamento di reti idriche e fognarie (Legge regionale 51/78);
- controllo tecnico sugli interventi effettuati negli Ambiti Territoriali Ottimali;
- lavori in gestione, sia diretta che tramite concessionario;
- gestioni impianti di depurazione centralizzati regionali;
- gestione demanio idrico;
- gestione acquedotti regionali;
- applicazione Legge regionale 14/97;
- trasferimento di opere acquedottistiche e fognarie di interesse regionale.

PER QUANTO SOPRA ESPOSTO IL SOTTOSCRITTO INTENDE CONOSCERE

Se nel corso degli ultimi due anni:

- Quali sono stati gli incarichi affidati ai funzionari interni nei delicati compiti di controllo, valutazione e collaudo e quale è stato il criterio per l'assegnazione degli stessi;
- Quali sono stati gli interventi che hanno determinato impegni economici e se è stato adottato un criterio per la liquidazione degli stessi.

- On. Avv. Angelo Marino -

Scritta di Carlo
27/01/11 JK